

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il capo di Stato maggiore dell'esercito, tenente generale Francesco Cervoni ha emesso una direttiva interna di organizzazione in data 7 ottobre 1998 Prot. n. 2338;

in tale direttiva si bandisce, per il personale dell'esercito, « la possibilità di incarichi equipollenti al di fuori della forza armata o nell'Arma dei carabinieri »;

in tale direttiva viene anche stabilito, sempre per il personale dell'esercito, « di abrogare gli eventuali diritti di prelazione della sede d'impiego (pur se tra quelle rese disponibili) in ragione della graduatoria di concorsi e corsi di formazione;

nella direttiva si stabilisce infine, « in caso di indisponibilità all'incarico, trascrivere ciò sulla documentazione caratteristica » —:

se tale direttiva sia conforme a legge e se non leda diritti giuridici acquisiti in capo al personale dell'esercito. (3-06499)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ex-carceri di Biella è ormai abbandonato da un decennio, a seguito della costruzione del nuovo carcere;

l'edificio del carcere dismesso è ubicato in Biella-Piazzo, uno dei luoghi più prestigiosi della città in quanto borgo medievale;

il comune di Biella, giustamente, ha deciso di acquisire l'immobile, a titolo di

concessione o a titolo locativo, anche per evitare il degrado cui sembra malinconicamente destinato l'immobile, tanto più visibile in quanto inserito, come detto, nella splendida cornice del borgo medievale di Biella Piazza;

sulla base di tale decisione strategica, il comune di Biella ha inoltrato le domande previste dalla legge con nota del 15 giugno 2000 Protocolli n. 27500;

il Ministero delle finanze — dipartimento del territorio — ufficio del territorio di Vercelli, ha inviato lettera 9 ottobre 2000, Protocollo n. 8855, che testualmente recita: « Con riferimento alla richiesta avanzata con la nota in riscontro, si informa la Signoria Vostra che, ai sensi del decreto ministeriale Finanze 25 febbraio 1987, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 6 aprile 1987, è necessario specificare i fini per i quali l'immobile viene richiesto in concessione o locazione, nonché fornire allo scrivente un'attestazione del prefetto della provincia di Biella nella quale si dichiara che l'uso cui il comune intende destinare l'immobile rientra tra i compiti istituzionali di codesto ente locale »;

il sindaco di Biella, politicamente schierato sul versante dell'Ulivo, ha risposto con comprensibile veemenza con lettera 16 ottobre 2000 al Ministro della funzione pubblica professor Franco Bassanini che, nella sua parte più significativa, testualmente recita: « Non solo il Ministero delle finanze, dipartimento del Territorio, chiede al mio comune che precisi per quali fini intende richiedere in concessione (o locazione) l'ex-carceri di Biella, ormai abbandonato e fatiscente da dieci anni in uno dei borghi medievali più interessanti del Piemonte (Biella Piazza), ma chiede che il prefetto dichiari che "l'uso cui il comune intende destinare l'immobile rientra tra i compiti istituzionali" del comune stesso »;

il sindaco di Biella, nella parte finale della sua missiva, rivolgendosi al Ministro Bassanini così si esprime: « Sarebbe bene che Tu, eminente costituzionalista, tenessi un corso sul decentramento, il federalismo

e la sussidiarietà alla burocrazia ministeriale e ricordassi loro che i sindaci non sono più sotto la "tutela" dei prefetti e non sono più vincolati ad essi da un vincolo gerarchico »;

se è vero che il sindaco di Biella conclude con la frase « Scusami per l'impertinenza », è altresì vero che tale sconcertante episodio dimostra una volta di più l'inadeguatezza della struttura burocratica che, del tutto ignara della linea tendenziale della semplificazione, complica la vita ai sindaci chiedendo loro cose assurde, contestando loro il diritto di autocertificarsi e chiedendo al prefetto (e come fa quest'ultimo a garantire circa l'uso cui il Comune intende adibire l'immobile se non chiedendolo al sindaco cui i burocrati non credono?) ciò che soltanto il sindaco può dichiarare;

appare necessario che il Governo, al di là del consiglio dato dal sindaco di Biella di tenersi corsi sul decentralismo, sul federalismo e sulla sussidiarietà, attivi senza indugio meccanismi di fluidificazione estrema nei rapporti con gli enti locali, consentendo loro di muoversi senza l'effetto soffocante di una burocrazia cieca e produttiva di effetti ritardanti e paralizzanti —:

se condivide l'operato dell'ufficio del territorio di Vercelli e se ritenga che, effettivamente, pochi giorni dopo il varo delle norme sul federalismo, il sindaco di una città, nel tentativo di evitare lo scempio di un edificio cadente e senza manutenzione, debba sentirsi vessato e sottoposto a pareri del prefetto, pareri che non potrebbero che derivare da un colloquio del prefetto con lo stesso Sindaco.

(3-06498)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

l'amministrazione delle finanze ha spedito una valanga di richieste di imposte

varie, molte delle quali certamente già pagate dai cittadini, calcolate in circa 40 mila miliardi;

questi metodi e sistemi, in *auge* nel medioevo, nelle dittature dispotiche, purtroppo sono state immessi nel nostro sistema dai governi della sinistra, che non sanno più come fare fronte alla miriade di spese inutili;

soprattutto occorre dare tempo ai cittadini di potere rispondere, senza quindi rendere esecutivi i provvedimenti —:

se no ritenga ingiusto, immorale, scandaloso questo modo di procedere, che sembra essere una tortura verso i cittadini;

se no ritenga di bloccare questi avvisi di pagamento, per porli sotto attento esame degli uffici, affinché non si ripeta la richiesta di soldi a chi ha già pagato e soprattutto non si proceda a richieste di denari, avendo effettuato calcoli che all'interrogante appaiono assurdi e cinici, sognando lucrosi guadagni dei tartassati contribuenti. (4-32271)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, il dottor Alfredo Ormanni, ha così commentato la decisione del fondatore di Telefono Arcobaleno, un'associazione impegnata nella lotta contro la pedofilia, di sospendere le attività di consulenza svolta per cinque procure e di continuare solo la collaborazione con quella di Torre Annunziata: « Sono convinto che don Fortunato abbia ragione quando parla di un tentativo di normalizzazione del fenomeno da parte di alcuni esponenti del Governo. In particolare il Ministro dell'interno Bianco ed il Ministro